



La fermata
A sinistra il treno della M4 alla stazione di Linate. Sopra, l'interno del convoglio e a destra il sindaco Beppe Sala (al centro) in visita al cantiere

La mappa

di Pierpaolo Lio



«Entro la fine dell'anno prossimo finiremo tutti gli scavi e finirà il grosso dei disagi per la città: i tempi sono rispettati». Parola di Beppe Sala. La visita del sindaco ieri al cantiere della linea M4 della metropolitana nelle viscere di Linate è stata infatti l'occasione per fare il punto sulla maxi infrastruttura sotterranea, comprese le sue ripercussioni sulla vita in superficie. L'impatto della «blu» sulla viabilità si fa ancora sentire, e solo la pausa estiva sta facendo riflettere i quartieri lungo la «dorsale» che taglia Milano da Est a Sud-Ovest, alle prese da tempo con le operazioni di scavo e con i lavori di realizzazione di stazioni e gallerie.

Nelle prossime settimane però si vedranno miglioramenti. «Man mano che si completano le gallerie si procederà alla restituzione alla città delle arterie e delle piazze che sono state interessate dai lavori», è la promessa del presidente di M4 Fabio Terragni. La tabella di marcia è già stabilita. «Sulla zona di Forlanini stiamo già procedendo», come nel caso del cantiere della fermata «Forlanini Quartiere», ridotto di recente del 70 per cento. «Da settembre libereremo altre aree», come nella centralissima Sant'Ambrogio dove al ritorno dalle vacanze si «allargheranno» i marciapiedi via San Vittore a favore di residenti e commercianti, «ed entro i primi mesi del 2020 ci sarà lo sgombero delle carreggiate di Argonne, Susa, Dateo e Plebisciti».

Ma la futura quarta linea della rete metropolitana non è l'unico ostacolo lungo i tragitti dei forzati dell'agosto milanese. Alle porte del centro città c'è il blocco rappresentato da via Melchiorre Gioia. Per i la-

Da Gioia a Dateo Slalom in centro tra i cantieri estivi

Ma da inizio 2020 corso Plebisciti sarà libero



Interventi
Il tratto di via Melchiorre Gioia che sarà chiuso al traffico fino a settembre (Fotogramma)

vori di bonifica dell'amianto al vecchio «Pirellino» quel tratto dell'arteria nord è *off limits* fino al primo settembre sia al traffico privato che ai mezzi pubblici (in particolare il bus «43», che subisce deviazioni). Riaprirà il primo settembre la carreggiata in direzione centro, il 9 in senso opposto.

Va un pochino meglio in viale Monte Nero: qua a essere chiusa al traffico è solo una

carreggiata, quella sul lato dei civici dispari che da via Sassoferato va verso piazzale Medaglie d'Oro. È l'ultima *tranche* dei lavori che anche in questo caso riguardano il sottosuolo: i cantieri per il consolidamento del cavo Redefossi, che proseguiranno fino alla fine di settembre. E c'è anche l'imbutto in via Pacini, per l'impermeabilizzazione della M2 tra le stazioni di Piola e Lambrate che causa anche lo stop agostano tra Udine e Loreto.

Oltre ai cantieri minori, sparsi in centro e in periferia, da oggi i milanesi che resteranno in città dovranno iniziare infine a fare il callo a una nuova serie di cartelli di «lavori in corso», a partire da quelli che da stamane restringeranno corso Venezia per un intervento sulle tubature dell'acqua.

Lotta al traffico

Bonus finiti per l'Area B Scattano le prime multe

I 50 bonus sono finiti e le prime multe da Area B sono in arrivo in questi giorni. Ma si tratta comunque di numeri modesti. Qualche decina di unità, non di più. Solo 16 le telecamere finora accese, 50 gli ingressi gratuiti, e in più l'avviso recapitato a casa dopo la prima infrazione: difficile in queste condizioni incappare nella sanzione. In attesa di dati precisi sull'impatto di Area B sul traffico — ieri il sindaco ha parlato genericamente di 800mila auto in ingresso al giorno — nei prossimi giorni si procederà comunque e alla posa della nuova tranche di dispositivi. L'obiettivo rimane l'accensione di tutte le 73 telecamere della fase 2 entro la fine dell'anno. (a.se.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

opere, ci sono stati problemi nella fase iniziale, e noi li abbiamo avuti. Ma da quando abbiamo rifatto il cronoprogramma, esattamente un anno fa, siamo più che allineati. Stanno veramente volando e questo mi porta a confermare il *timing*». La città ha sopportato anni di disagi e cantieri. I commercianti dei quartieri attraversati dai lavori, soprattutto: «A oggi abbiamo messo sul piatto 10 milioni di euro e ne arriveranno altri due», assicura il sindaco.

Decisamente più severa l'analisi del capogruppo di Forza Italia Fabrizio De Pasquale: «La M4 venne aggiudicata nel giugno 2011 e avrebbe dovuto concludere la prima tratta nel 2015. C'è poco da vantarsi per Sala visto che nel frattempo hanno chiuso centinaia di negozi e i milanesi hanno subito disagi incalcolabili. La linea «blu» è il simbolo di una giunta che ha avuto in eredità grandi progetti e risorse ma ha ritardato ogni opera e frenato l'economia dinamica di Milano».

Intanto arrivano buone notizie anche per la linea 1: lo schema d'accordo che porterà la «rossa» fino a Monza è stato approvato da Regione Lombardia, che finanzia l'opera con 283 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

47

I convogli della linea «blu» del metrò che saranno prodotti dalla Hitachi di Reggio Calabria

21

Le stazioni della M4 I capolinea sono Linate e San Cristoforo Allo studio eventuali prolungamenti della linea

86

I milioni di passeggeri che si sposteranno sulla linea «blu» a regime L'apertura totale avverrà nel luglio 2023

Temperature tropicali? Rinfresca la mente alla Hoepli!

250.000 libri
su 6 piani nel cuore di Milano

50 librai specializzati
al tuo servizio

aperti tutta l'estate
da lunedì a sabato

comodamente
online su hoepli.it

Hoepli
La Libreria Internazionale

Via Hoepli 5, 20121 Milano
MM Duomo, San Babila
Orario 10.00-19.30 • lunedì-sabato
+39 02 864 871 • hoepli@hoepli.it
www.hoepli.it

Tutti i tuoi libri per un'estate indimenticabile!